

Metropoli

Ambiente

Aule tinteggiate sì, ma con vernice antivirale

L'istituto Bellisario sperimenta la sostanza brevettata dalla startup REair, in grado di abbattere inquinanti nocivi alla salute

INZAGO
di **Monica Autunno**

Le pareti delle aule sono ridipinte di fresco, in azzurro e verde. Ma la vernice non è come le altre: abbate inquinanti, purifica e sanifica l'aria, e riduce esponenzialmente la possibilità di diffusione di batteri e virus. Incluso, naturalmente, il virus del Covid. L'iniziativa è pilota, frutto della collaborazione fra l'istituto di istruzione superiore Marisa Bellisario di Inzago e REair, startup innovativa «clean tech», che sta lanciando nelle scuole milanesi e negli ambienti di vita comunitaria il suo innovativo brevetto. La partnership avrà successivi sviluppi. In alcune aule campione sono stati collocati, infatti, dei dispositivi di rilevazione di inquinanti e monitoraggio della qualità dell'aria, che consentiranno verifiche futu-

re. E da subito consentiranno a prof e personale scolastico di «tenere d'occhio» la concentrazione di anidride carbonica in classe: i dispositivi azioneranno un «alert» in caso di superamento dei limiti. La vernice firmata REair si basa sul processo della fotocatalisi, «una tecnologia all'avanguardia totalmente green, che permette di abbattere inquinanti nocivi e di ridurre sensibilmente la presenza di batteri e virus. La sua efficacia contro il Sars CoV-2 è stata certificata dai laboratori internazionali Eurofins Biolab». Al Bellisario l'applicazione del prodotto è stata preceduta da una sanifica-

CONTRO IL COVID E NON SOLO
Efficacia dimostrata
E una serie di sensori
monitorerà sempre
la qualità dell'aria

zione totale con perossido di idrogeno. L'idea è maturata negli ultimi mesi di scuola. «Avevamo una somma disponibile - spiega il dirigente scolastico Gustavo Matassa - e abbiamo pensato di investirla in sostenibilità e maggiore sicurezza. Ma non pensiamo soltanto al Covid. Vi sono una miriade di patologie respiratorie o affini, pensiamo all'asma, che in qualche modo possono essere arginate, o prevenute, da un ambiente salubre. Abbiamo giocato d'anticipo: presto queste misure di prevenzione saranno un obbligo».

La startup milanese ha già operato in due istituti scolastici del capoluogo, Inzago è terreno pilota in quest'area della provincia. «Siamo soddisfatti dell'impegno che questa scuola ha manifestato - dice Raffaella Moro, Ceo di REair - . È indicativo di un notevole senso di responsabilità. Non ci si limita agli aspetti



didattici, ma ci si preoccupa di offrire ambienti salubri. Che, peraltro, possono ridurre le assenze per malattia». Non ultimo lo step successivo dell'accordo, il programma sperimentale di monitoraggio di aule mediante i

sensori ambientali, in grado di monitorare continuamente la concentrazione di numerose sostanze inquinanti, fra le quali l'anidride carbonica, il radon, i composti organici volatili (Cov), la temperatura e l'umidità.

Emergenza siccità

Consorzio in aiuto agli agricoltori

GORGONZOLA

Naviglio Martesana ed emergenza irrigazione, (per ora) si respira: il rilascio d'acqua balza all'80% della quota standard, «intervento deciso per venire in soccorso al mondo agricolo». Resta una «severa situazione idrometeorologica» e i provvedimenti salvagente di questi giorni potrebbero non bastare: «In assenza di precipitazioni, le riserve si esauriranno in una ventina di giorni». La nota di aggiornamento sull'emergenza idrica che, nelle scorse settimane, era diventata particolarmente pesante in area Martesana, è firmata dallo staff tecnico del Consorzio Est Ticino Villoresi. «Per soddisfare le esigenze irrigue di inizio stagione - vi si spiega - nonostante la severa situazione idro-meteorologica e i bassi afflussi al lago di Como, la giunta tecnica del Consorzio dell'Adda ha disposto un temporaneo aumento delle portate derivate dagli utenti del fiume Adda, e fra questi il Naviglio Martesana, all'80% della loro competenza». I livelli preoccupanti del lago di Como, infatti, avevano obbligato sino alla scorsa settimana a mantenere bassissima la quota di rilascio in tutta l'area di pertinenza del Naviglio. Risultato: canale semivuoto, fossati secchi, fontanili senza pressione, e acqua per i campi quasi zero. «Per quanto riguarda le derivazioni dal fiume Ticino, il Canale Villoresi sta derivando il 60% della propria competenza. Nel Naviglio Grande è stato invece necessario incrementare temporaneamente la portata sino al 93%». L'attenzione resta alta. «Considerando che da quasi ottant'anni non si era registrato un periodo siccitoso così grave, appare evidente come i provvedimenti che si stanno assumendo nel tentativo di sostenere le aziende agricole in difficoltà rappresentano tutto quanto è possibile attuare in un simile scenario. Le attuali riserve idriche possono però garantire solo un primo turno irriguo e nemmeno a pieno regime; se non ci saranno a breve adeguate precipitazioni, l'acqua invasata nei grandi laghi si esaurirà in una ventina di giorni al massimo».

M.A.



Convegno organizzato a Rho

«Energia, ripartire dalle comunità»

RHO

Le Comunità energetiche rinnovabili come soluzione al caro bollette. È la soluzione scelta dai Comuni di Rho e di Pero contro l'aumento dei prezzi dell'energia e sarà il tema di un convegno aperto a tutti per illustrare i benefici economici, sociali e ambientali. L'appuntamento è giovedì 9 alle 21 nella sala convegni di Villa Burba in corso Europa 291. La best practice, come noto, si basa sulla condivisione e sullo sfruttamento dell'energia rinnovabile prodotta sul territorio. Questo comporta riduzioni del costo dell'energia e dell'emissione di gas serra. «La realizzazione della Comunità energetica rinnovabile è sicuramente impegnativa come tutte le nuove sfide. Come amministrazione abbiamo deciso di assumerci un ruolo propositivo e attivo - dichiara l'assessore all'innovazione e smart city, Emiliana Brognoli - . Invitiamo i cittadini, le aziende, altri enti locali affinché si assumano a loro volta un ruolo da protagonista». Tra i relatori ci saranno Marcello Magoni, responsabile laboratorio cambiamenti climatici del Politecnico di Milano, Dino De Simone, divisione energia e sostenibilità ambientale e alcuni esponenti di Legambiente.

Ro.Ramp.

Proteste a Liscate e Cassina

Sfalcio dell'erba: si corre ai ripari

LISCATE

Taglio del verde, primavera di passione in molti Comuni. Fra questi, in zona Martesana, Liscate e Cassina. Nel primo diffide e ammonizioni sono partiti dal Comune all'indirizzo dell'impresa appaltatrice inadempiente. A Cassina invece un prolungamento delle procedure nella nuova gara d'appalto del servizio ha obbligato il Comune, subissato dalle proteste dei cittadini, a ricorrere a un'impresa per un servizio ponte. Partiamo da Liscate, dove le proteste per la manutenzione di spazi verdi e parchi tengono banco da settimane. La gestione del servizio è affidata dall'anno scorso, e con accordo biennale, a una società «che aveva presentato un bel progetto, rispondendo a un capitolato rigoroso, proprio perché a questo settore teniamo particolarmente - dice il sindaco Lorenzo Fucci - e in base a questa offerta era stata selezionata. Purtroppo già dall'anno scorso abbiamo constatato una «non aderenza» tra quanto richiesto nel capitolato e i risultati ottenuti. Li abbiamo contestati allora, li abbiamo già ammoniti in questi giorni. Non escludiamo certo un eventuale recesso unilaterale dal contratto. Ma attenzione: significherebbe blocco totale del servizio. E probabilmente un'azione legale da parte dell'impresa». Un guaio. «Stiamo cercando di gestire. I cittadini hanno ragione a lamentarsi. Lo stiamo facendo anche noi». A Cassina, dopo settimane di proteste in rete sul tema «sfalcio» è arrivata una nota del Comune. Vi si spiega che una gara d'appalto pluriennale era stata espletata a tempo debito, ma il valore economico della partita ha reso necessari ulteriori approfondimenti. «Mentre le procedure di gara vanno avanti - così la nota - per venire incontro alle esigenze di decoro e pulizia del paese, il Comune ha proceduto con l'affidamento diretto estemporaneo di tre sfalci. In poche settimane entrerà in servizio la ditta nuova».

M.A.